

TEST

Di Andrea Scansani

GOLDEN AGE PRE 73 PREMIER

IL 1073 PER TUTTI



NEL 2009 IL COSTRUTTORE SVEDESE GOLDEN AGE INTRODUCEVA LA PRIMA EMULAZIONE DI NEVE 1073. TRE AGGIORNAMENTI E DIECI ANNI DOPO, INTRODUCE LA SERIE PREMIER, COSTRUITA CON COMPONENTI DI ALTA QUALITÀ, SALDATURE A MANO ED ESTETICA PIÙ ADERENTE ALL'ORIGINALE

La nuova serie Premier è un salto di qualità notevole per Golden Age, pur mantenendo prezzi alla portata di tutti. Attualmente la serie Premier include PRE 73 e PREQ 73, dal prezzo accessibilissimo, e i microfoni GA-47 Extended, GA-251 e GA-47 dedicati al mercato professionale con prezzi ancora competitivi rispetto alle controparti vintage. Il PRE-73 Premier è **ispirato nei controlli e nei circuiti al classico Neve 1073**, con controllo di gain a step da 5 a 10 dB, da 20 a 80 dB per mic, filtro Hi Pass a 6 dB/Oct con frequenze a 80 e 200 Hz, pad in uscita di 14 dB per gestire l'overdrive del trasformatore e dello stadio di amplificazione in uscita, potenziometro di Output per controllare il livello in uscita e switch per alimentazione 48 Volt, selezione ingresso Line a 10 kΩ con gain ridotto di 30 dB, selettore per bassa impedenza a 300 Ω per ingresso microfonico (1200 Ω è il valore standard), usando direttamente il trasformatore, o DI a 100 kΩ, switch per inversione della polarità e, infine, un inedito switch per un equalizzatore shelving per le alte frequenze con gain a +3 o +6 dB a 30 kHz. Cinque Led indicano il metering e l'alimentazione, fornita da un alimentatore esterno.

PRO

- Circuitazione vintage
- Trasformatori input/output
- Semplicità d'uso
- Prezzo
- Output Pad

CONTRO

- Livello insert basso
- Alimentazione 48 V attivabile anche su Line e DI

SECONDO NOI



Rapporto qualità prezzo



Costruzione



Suono



Facilità d'uso

INFO

SOUNDWAVE

www.soundwave.it

Prezzo: **498⁰⁰** € inc. IVA

ESEMPI
AUDIO



Gtr_GoldenAge

Gtr_Neve

HARDWARE

PRE-73 utilizza un alimentatore esterno che fornisce ben 24 VAC e i **componenti interni sono ben noti a chi conosce un 1073**: il transistor 2N3055 per l'amplificazione, l'eccellente trasformatore in uscita Carnhill VTB 2514 a cui si associa un secondo trasformatore Carnhill VT 9045M per l'ingresso, condensatori in poliestere nella sezione di amplificazione e al tantalio sul segnale audio. L'intero progetto ha portato a eliminare 48 collegamenti, rispetto alle versioni precedenti, aumentando però la complessità di costruzione essendoci più punti saldati a mano. Gli unici componenti integrati sono il regolatore LM317 e il comparatore LM339, quest'ultimo usato per il metering. Il pad a 14 dB per l'uscita audio è un circuito posto subito dietro al trasformatore, per permettere di saturarlo con più facilità. **Tutte le connessioni interne, eccetto quelle collegate allo knob del gain, sono saldate**

PERCHÈ IL NEVE 1073 SUONA IN QUEL MODO

In molti si chiedono cosa rende i prodotti Neve così unici e, ovviamente, anche molto costosi: alcuni pensano sia solo un fatto di marchio che non giustifica affatto dei prezzi del genere, altri invece asseriscono che la componentistica ha un effetto finale sul suono che non può passare inosservato. Non è mia intenzione prendere una posizione netta in questa diatriba, per cui mi limiterò a descrivere cosa ho sentito anche alla luce del fatto che ho avuto il piacere di provare dei prodotti Neve e di vedere anche come vanno usati (spesso bisogna infrangere delle regole sacre per capire dove sta un segreto), per cui mi sento di dire che **la differenza tra Neve e le sue imitazioni, principalmente, risiede in questi fattori: trasformatori in entrata e in uscita, alimentazione elettrica, componenti del circuito, tolleranza ad alti livelli di gain/output**. I primi tre componenti, soprattutto per ciò che riguarda l'alimentazione, hanno un impatto sempre più preponderante man mano che il segnale viene spinto per farlo saturare. Ciò che rende Neve e pochissime altre imitazioni unici è il fatto che il suono migliora a dismisura man mano che il carico di lavoro aumenta e, a dirla tutta, molti esperti di questi outboard sanno bene che bisogna infrangere quasi tutte le regole del gain staging per ottenere quell'effetto che rende il suono così speciale. Per farla breve: il Neve 1073 dà il suo massimo quando è spinto al limite (oltre i 60 dB di guadagno per i segnali microfonici), ed è lì, dove gli altri iniziano ad avere problemi o a diventare intrattabili, che viene fuori in modo inconfutabile il suo carattere e quella qualità timbrica che sono la storia del rock. In particolare, **se l'alimentazione non è sufficiente porta da un lato a una compressione innaturale del suono e dall'altro a una distorsione della forma d'onda udibile** e tutt'altro che ricercata o piacevole. Questo difetto non è invece quasi udibile quando si lavora in un range di gain staging normale, per cui si può dire che Neve e le sue imitazioni tendono a suonare piuttosto simili se non gli si tira il collo ma, ironia della sorte... è proprio portando il 1073 all'esasperazione che si può ottenere quell'effetto wow.

“L'INTERO PROGETTO PARTE DAL SUONO DEL 1073 E IMPLEMENTA UNA SERIE DI CONTROLLI PER RENDERE PIÙ FLESSIBILE E FRUIBILE QUESTO PREAMPLIFICATORE NELLO STUDIO MODERNO”

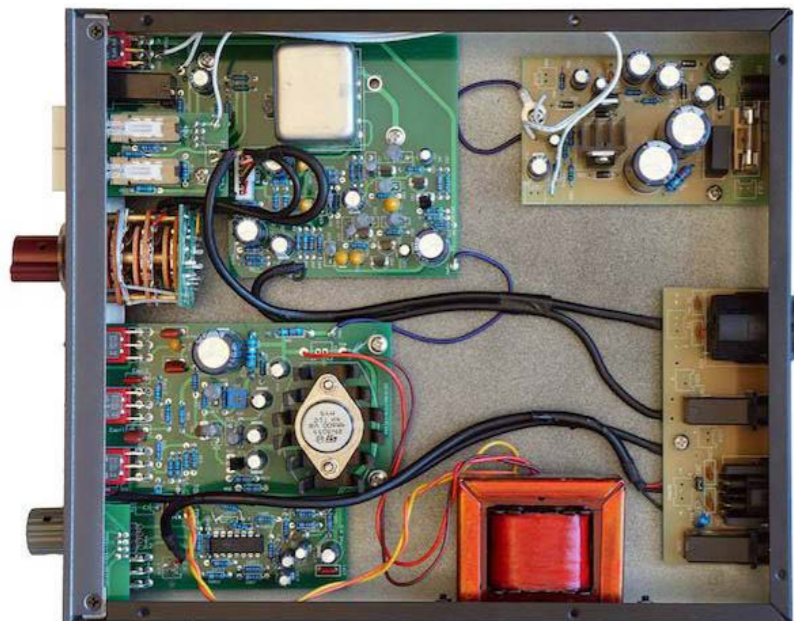
per garantire il segnale più puro e stabile possibile. L'ingresso DI si trova sul pannello frontale. L'ingresso posteriore utilizza un connettore Neutrik Combo per segnali bilanciati e un insert TRS a jack con livello a -14 dBu, a causa della posizione in cui è prelevato e reimpresso il segnale. È possibile terminare l'uscita a 600 Ω usando un jumper interno. L'uscita audio è duplicata su connettore XLR e jack TRS. L'ingresso DI è sul pannello anteriore in formato sbilanciato TS. L'ingresso microfonico è in grado di accettare segnali da -77 dBu fino a +13 dBu, mentre quello Line accetta fino a +24 dBu.

IN PROVA

Da tenere ben presente che essendo un prodotto in Classe 2, la messa a terra è derivata dalla connessione audio: se lo studio non è ben cablato e con messa a terra non ottimizzata, per alti livelli di amplificazione potrebbe comparire un hum. **Molte delle funzioni di PRE-73 Premier, non presenti sul classico 1073, sono state implementate per facilitare la ricerca del suono perfetto** più velocemente, altre invece sono delle variazioni sul tema che risultano più utili nel contesto di oggi. Per esempio avere un pad a 14 dB dopo il trasformatore è utilissimo per saturare il trasformatore. Il filtro HPF a 6 dB/Oct con due frequenze è molto più dolce del classico 18 dB/Oct usata sul Neve 1073 e, di conseguenza, anche meno intrusivo sul suono finale. L'Air EQ è benvenuto, anche se non è lo stesso circuito presente sul 1073. Un altro vantaggio è la scelta dell'impedenza, realizzata sfruttando

il trasformatore. Lo switch LOW-Z frontale permette di selezionare il matching di impedenza ottimale per l'input microfonico: 300 Ohm quando è attivo e 1200 Ohm quando è disattivato. Attenzione perché questa funzione può creare un po' di confusione sia teorica che pratica, riguardo ad alcuni argomenti un po' complessi che rientrano nel campo dell'elettrotecnica per cui, in linea di massima, diciamo che il rapporto ottimale tra Ohm in uscita dal microfono e Ohm in entrata nel preamplificatore segue una regola di 1:10: se un microfono, come per esempio uno Shure SM 57, ha un output a 150 Ohm, il matching ideale è nella modalità 1200 Ohm. Alcuni microfoni transformerless invece (Neumann serie TL per esempio) hanno un'impedenza di uscita molto più bassa, tra i 30 e i 50 Ohm, quindi è consigliabile utilizzare la funzione LOW-Z. Questa è teoria ovviamente: nella pratica è giusto provare anche impostazioni teoricamente errate per ottenere il suono che si ha in mente, per cui, come sempre, ci sono molte linee guida ma poche regole di base e, lo posso dire perché ho provato questo switch con vari microfoni, la differenza c'è e si sente, si tratta solo di scegliere il suono che più si sposa a un certo contesto. **Anche lo stadio di output è pensato in modo vintage:** di default è presente un jumper interno (posizionato appena dietro all'output XLR) che setta il segnale di uscita sui 600 Ohm moderni, quindi

I circuiti interni



adattissimo a praticamente tutti i macchinari moderni che hanno input attorno ai 10 kOhm ma, se si dispone di qualche prodotto datato con ingresso a 600 Ohm, è bene rimuovere tale jumper. Gli unici due punti deboli del progetto sono il livello di uscita a -14 dBu per l'insert (adatto per Golden Age EQ73 ed EQ81) e la possibilità di inserire l'alimentazione a 48

Volt anche quando si è selezionato l'ingresso Line o DI, con tutti i rischi di danno conseguenti. L'intero progetto, quindi, parte dal suono del 1073 e implementa una serie di controlli per rendere più flessibile e fruibile questo preamplificatore nello studio moderno, dove i problemi di impedenza, per esempio, sono da tempo superati e dove la saturazione e la colorazione del timbro non sono difetti ma pregi. Un bel cambio di passo rispetto alla preistoria dell'audio! E quando si parla di risultati, il PRE-73 Premier non delude affatto ed è un acquisto che vale la pena di fare. Dal lato del puro recensore non posso dire che il suono sia esattamente uguale a un Neve 1073 originale (che è più rotondo sulle basse e meno squillante sulle alte), ma clonare in tutto e per tutto il 1073 non è lo scopo finale di Golden Age. Bisogna poi tenere a mente che Neve ha un costo decisamente proibitivo in molti casi, riservandosi uno spazio tutto suo. Messo in prova, il Golden Age ha, a mio parere, un attacco più marcato rispetto al Neve. La risposta timbrica è meno mediosa rispetto al 1073, con una minima esaltazione sulle alte frequenze che produce un suono quasi equalizzato, anche senza toccare l'Air EQ, che è interessantissimo con il suo boost di 3/6 dB sulle alte frequenze, ideale per voci, rullanti, cassa, chitarra e tastiere. Quando si è alla ricerca di un timbro rock o una voce pop colorata e musicale, la scelta di PRE 73 Premier è sicuramente vincente e non lascia dubbi né sulla qualità dei componenti né sui risultati.

CONCLUSIONI

Il salto di qualità costruttiva e timbrica della serie Premier è più che evidente. Golden Age dimostra di sapere come si lavora in studio nei nostri giorni, di cosa c'è bisogno per ottenere il più rock dei timbri e, non ultimo, è riuscita a mantenere un prezzo a cui non si può dire di no. **La componentistica di qualità e la flessibilità faranno di PRE-73 Premier un preamplificatore di grande successo.** È pronto a soddisfare il professionista più smaliziato quando il fonico alle prime armi, senza sborsare cifre folli!